

Caro direttore, dicevano gli antichi Romani “Conviene che gli scandali scoppino”.

Conviene perché danno l'occasione di fare pulizia, conviene perché salvano il sistema da una morte sicura. Prendiamo il nostro calcio. Adesso sta vivendo un momento durissimo, ci sono siti internet di testate nazionali che domandano: volete che la serie A sia sospesa per un anno? A giorni verranno fatti i calendari della Champions e noi non sappiamo neanche i nomi di quali squadre consegnare, a giorni inizieranno i mondiali e noi non sappiamo neppure se il nostro Ct sarà della partita. Tutto ciò è drammatico, eppure è meglio di come era prima.

Non si rimpiange un campionato in mano a faccendieri, che rappresenta solo una formalità da espletare per le due squadre che si alternano in champions, un campionato in mano ad un gruppetto di persone che determina chi sale e chi scende, chi gioca e chi fa panchina . Un campionato del genere non muore per uno scandalo, ma ha l'opportunità di rinascere grazie allo scandalo. Tutto questo è vero, eppure gli antichi Romani non la raccontavano tutta. In realtà è sempre meglio riformare il sistema prima che scoppi, prima che crolli alzando il polverone.

E' possibile che in Italia si arrivi a punire i colpevoli sempre quando è troppo tardi? Quando loro hanno avuto il tempo di rovinare lo sport, di farsi scortare quando vanno a fare shopping, di allontanare dal posto di lavoro chi quel lavoro ha deciso di farlo onestamente? Quando un sistema viene lasciato imputridire, crolla violentemente alla prima “schicchera”, e si porta giù tutto. Amore per il calcio, credibilità delle istituzioni, passione di tifosi ed atleti. Come si sentiranno ad quei giocatori giovanissimi, sicuramente incolpevoli, che avevano deciso di affidare il loro futuro a procuratori che scoprono adesso essere furbi monopolisti? Si sentiranno tatuato sul braccio il segno del disonore per aver firmato il loro primo contratto con la Gea? Sapranno riprendersi dal crollo di un sistema su cui avevano investito ma che in realtà avrebbe lucrato sul loro talento e compromesso il loro futuro?

E allora che questo scandalo serva davvero. Serva ad allontanare i furbi, e a rendere più forti quelli che sinora hanno subito. In modo che ognuno torni a fare il proprio mestiere. Gli arbitri gli arbitri, gli atleti gli atleti.

Giovanni Floris